



Primo Piano - Nardò ricorda Fioravante Nanni. Il sindaco Pippi Mellone: “Lui era la Puglia alla Scala di Milano e al Teatro di Roma

Roma - 22 mag 2021 (Prima Pagina News) **L'Amministrazione**

Comunale di Nardò (Lecce) intitola una targa nell'area prospiciente il Teatro Comunale di Nardò a Fioravante Nanni, indimenticabile Segretario Generale del Teatro alla Scala di Milano e “superbo protagonista – sottolinea il sindaco di Nardò Pippi Mellone- della vita di Roma Capitale e del suo Teatro dell'Opera”.

"Abbiamo pensato – dice oggi il sindaco di Nardò Pippi Mellone- che in qualche modo la nostra città dovesse tributare un omaggio a Fioravante Nanni e il largo davanti al Teatro Comunale è certamente il luogo più adatto per accogliere una targa con il suo nome. Peraltro- sottolinea il primo cittadino di Nardò-, la cerimonia mi pare sia avvenuta proprio nel giorno del suo compleanno e questo ha reso ancora più significativo questo evento". Non poteva fare di meglio l'Amministrazione Comunale di Nardò che ieri ha reso omaggio a Fioravante Nanni, dedicandogli il largo prospiciente il Teatro Comunale, dove gli è stata e intitolata una targa commemorativa. Alla presenza di numerosissimi amici e conoscenti di Fioravante Nanni, la cerimonia si è aperta con l'intervento del vice sindaco Oronzo Capoti che – anche a nome del sindaco di Nardò avvocato Giuseppe Mellone, ha voluto renderli omaggio e ricordare le significative tappe del concittadino Fioravante Nanni, segnate da prestigiosi incarichi quali, Segretario Generale del Teatro alla Scala, come anche al Teatro dell'Opera di Roma, l'incarico nazionale del Giubileo 2000, oltre ad essere stato co-estensore di disegni di legge, divenuti poi leggi dello Stato, riguardanti cinematografia, enti lirici, attività musicali e persino circhi equestri e spettacoli viaggianti. Per la gente e la città di Nardò - aggiunge oggi il sindaco di Nardò- ricordare la storia di Fioravante Nanni è motivo di grande orgoglio pubblico. “Fioravante Nanni – sottolinea l'avvocato Pippi Mellone- è uno dei figli illustri di Nardò e siamo fieri di lui, di quello che ha fatto per la cultura italiana e in particolare per il Teatro alla Scala di Milano e il Teatro dell'Opera di Roma, soprattutto per gli aspetti regolamentari, gestionali e finanziari. A Nardò – riconosce lo stesso sindaco- sono sempre arrivati gli echi della prestigiosa attività e degli illustri incarichi che Nanni ricopriva lontano dalla sua città e quindi il suo ricordo è sempre rimasto piuttosto vivo. Anche se andò via abbastanza presto seguendo giustamente le evoluzioni di una carriera importante". Tra le tante presenze istituzionali alla cerimonia anche la sen. Maria Rosaria Manieri (Psi) e l'onorevole Maria Soave Alemanno (M5s). Il momento più emozionante della cerimonia di ieri ha riguardato la presenza dei figli presenti, Corrado, Cecilia e Roberto (la moglie di Fioravante, Gianna, impossibilitata a presenziare), residenti a Roma e che in mattinata hanno raggiunto Nardò. È stata Cecilia Nanni a ricordare il legame del padre con la sua città. “Nonostante fosse spesso in giro – ha detto Cecilia – il



suo pensiero andava sempre a Nardò, la città dei suoi genitori Giuseppina e Cosimino, tanto da volervi trascorrere ogni anno le sue vacanze con la famiglia. I tanti amici qui presenti – ha aggiunto Cecilia ringraziandoli della presenza – ricordano sempre la sua grande disponibilità e simpatia”. Da parte sua Corrado Nanni, nel ringraziare l’Amministrazione Comunale, il Sindaco Giuseppe Mellone e la Commissione Toponomastica per aver curato la procedura, ha sottolineato proprio quest’ultimo aspetto: “la stima e l’ammirazione che i neritini hanno sempre avuto per Fioravante, cosa che chiaramente gli faceva enormemente piacere e lo legava alla sua città”. Alla scoperta della targa “Fioravante Nanni – Segretario Generale (1934-2008) Teatro alla Scala” un grande applauso ha riempito il largo prospiciente il Teatro e per un istante si è avuta l’impressione che un’eco risuonasse le note della stessa sua vita. “Siamo contenti – conclude l’avvocato Mellone- di questo piccolo segnale in suo onore, proprio a due passi dall’ingresso del teatro, il luogo simbolo della sua vita e del suo lavoro”. Una meravigliosa storia di Puglia, o meglio la meravigliosa storia di un ragazzo di Puglia che aveva un papà calzolaio e che non avrebbe mai immaginato di vedere un giorno suo figlio ritratto dai grandi giornali stranieri che andavano in visita al Teatro dell’Opera di Roma o alla Scala di Milano. Come capita spesso di dire, le favole esistono ancora.

di Pino Nano Sabato 22 Maggio 2021